



www.pensionatiugl.it

LA DOTAZIONE DI DEFIBRILLATORI

Secondo una recente indagine, essere colpiti da arresto cardiaco in un luogo pubblico significa avere soltanto il 20% di possibilità di sopravvivere, se non c'è la possibilità di intervenire immediatamente con un defibrillatore.

Si deve quindi mettere a punto un progetto a carattere nazionale per dotare di tali apparecchiature quanti operano a contatto con la cittadinanza, con particolare riferimento alla Polizia, ai Carabinieri ed ai Vigili urbani.

Lo scorso anno, circa 8500 persone sono morte per un problema cardiovascolare e di queste, oltre il 65% per arresti improvvisi, fuori da strutture sanitarie.

Una soluzione ideale potrebbe essere costituita da un servizio di elioambulanze, dotate anche di defibrillatori, in grado di intervenire specialmente nelle grandi città penalizzate dal traffico e nei centri più sperduti; ma sarebbe anche opportuno dotare di defibrillatori tutte le ambulanze in servizio.

Il problema è importante e non può essere affrontato in tempi lunghi, poiché è in gioco la vita di molti cittadini, in gran parte anziani.